IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Sparlando di noi con discorsi maligni

Lo Spirito Santo sempre ha rivelato tutta la potenza di distruzione che vi è un discorso maligno. Ecco due suoi insegnamenti. Il primo lo attingiamo dal Libro del Siracide, il secondo dai Salmi. Dal Libro del Siracide: *Maledici il calunniatore e l’uomo che è bugiardo, perché hanno rovinato molti che stavano in pace. Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti, li hanno scacciati di nazione in nazione; hanno demolito città fortificate e rovinato casati potenti. Le dicerie di una terza persona hanno fatto ripudiare donne forti, privandole del frutto delle loro fatiche. Chi a esse presta attenzione certo non troverà pace, non vivrà tranquillo nella sua dimora. Un colpo di frusta produce lividure, ma un colpo di lingua rompe le ossa. Molti sono caduti a fil di spada, ma non quanti sono periti per colpa della lingua. Beato chi è al riparo da essa, chi non è esposto al suo furore, chi non ha trascinato il suo giogo e non è stato legato con le sue catene. Il suo giogo è un giogo di ferro; le sue catene sono catene di bronzo. Spaventosa è la morte che la lingua procura, al confronto è preferibile il regno dei morti. Essa non ha potere sugli uomini pii, questi non bruceranno alla sua fiamma. Quanti abbandonano il Signore in essa cadranno, fra costoro divamperà senza spegnersi mai. Si avventerà contro di loro come un leone e come una pantera ne farà scempio. Ecco, recingi pure la tua proprietà con siepe spinosa, e sulla tua bocca fa’ porta e catenaccio. Metti sotto chiave l’argento e l’oro, ma per le tue parole fa’ bilancia e peso. Sta’ attento a non scivolare a causa della lingua, per non cadere di fronte a chi ti insidia (Sir 28,13-26).* Dal Libro dei Salmi: *Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto. Signore, libera la mia vita dalle labbra bugiarde, dalla lingua ingannatrice. Che cosa ti darà, come ti ripagherà, o lingua ingannatrice? Frecce acute di un prode con braci ardenti di ginestra! Ahimè, io abito straniero in Mesec, dimoro fra le tende di Kedar! Troppo tempo ho abitato con chi detesta la pace. Io sono per la pace, ma essi, appena parlo, sono per la guerra (Sal 120,1.7).* La lingua è l’arma più potente al mondo per la distruzione dell’umanità. Oggi è la lingua dei potenti che decide la sorte degli uomini. È la loro lingua che decide il bene e il male, il giusto e l’ingiusto, il vero e il falso. È la lingua che ha cancellato dalla storia anni e anni di paziente lavoro del Signore nostro Dio. È la lingua che infanga e imbratta quanti non si adattano al suo pensiero malvagio e satanico.

*Io, il Presbìtero, al carissimo Gaio, che amo nella verità. Carissimo, mi auguro che in tutto tu stia bene e sia in buona salute, come sta bene la tua anima. Mi sono molto rallegrato, infatti, quando sono giunti alcuni fratelli e hanno testimoniato che tu, dal modo in cui cammini nella verità, sei veritiero. Non ho gioia più grande di questa: sapere che i miei figli camminano nella verità. Carissimo, tu ti comporti fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, benché stranieri. Essi hanno dato testimonianza della tua carità davanti alla Chiesa; tu farai bene a provvedere loro il necessario per il viaggio in modo degno di Dio. Per il suo nome, infatti, essi sono partiti senza accettare nulla dai pagani. Noi perciò dobbiamo accogliere tali persone per diventare collaboratori della verità. Ho scritto qualche parola alla Chiesa, ma Diòtrefe, che ambisce il primo posto tra loro, non ci vuole accogliere. Per questo, se verrò, gli rinfaccerò le cose che va facendo,* *sparlando di noi con discorsi maligni. Non contento di questo, non riceve i fratelli e impedisce di farlo a quelli che lo vorrebbero e li scaccia dalla Chiesa. Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha veduto Dio. A Demetrio tutti danno testimonianza, anche la stessa verità; anche noi gli diamo testimonianza e tu sai che la nostra testimonianza è veritiera. Molte cose avrei da scriverti, ma non voglio farlo con inchiostro e penna. Spero però di vederti presto e parleremo a viva voce. La pace sia con te. Gli amici ti salutano. Saluta gli amici a uno a uno (3Gv 1,1-15).*

Diòtrefe, governato da una grande superbia satanica, ambisce il primo posto nella Chiesa, sa però che è di impedimento perché la sua ambizione si realizzi, l’autorità dell’Apostolo Giovanni. Come distruggere l’autorità dell’Apostolo del Signore? Spargendo su di lui ogni cattiveria e ogni malvagità. Lui imita alla perfezione le vie degli scribi, dei farisei, dei sadducei. Cosa facevano costoro perché nessuno credesse in Cristo Gesù? Ogni giorno lo infangavano con ogni calunnia e ogni falsità. Sono giunti anche a dire che lui scacciava gli spiriti impuri con l’autorità data a Lui da Satana, Ora uno che lavora alle dipendenze di Satana potrà mai venire da Dio? Chi va da Gesù va da Satana. Di certo non va da Dio. Così si rende vana la missione di Gesù Signore presso tutti quei cuori incapaci di sano e corretto discernimento. Noi che scriviamo siamo stati sommersi da ogni voce maligna e con ogni malignità. Negli ultimi tempi siamo stati classificati irretiti, incapaci di ogni discernimento, dei veri idioti e privi di senno, per aver attestato che il soprannaturale viveva sulla nostra terra in modo visibile e udibile. Classificando noi, stolti e idioti, sciocchi e insipienti, si è dato credito di verità a tutte le voci maligni che per circa quarant’anni ci hanno sommerso più che la terra al tempo del diluvio universale. Ecco la potente strategia di Satana: se noi fossimo stati classificati persona credibile e degna di fede, necessariamente tutte le voci maligne sarebbero state dichiarate voci maligne. Invece classificando noi come un povero stupido e un idiota, persona priva di sano discernimento, tutti i nemici della verità sono stati elevati a paladini di giustizia e di santità. Un nemico della verità e un amico di essa non possono essere tutti e due credibili in un cuore. Una è la verità. Non due. È vera stoltezza del cuore pensare che verità e ciò che si oppone alla verità possano stare insieme. Madre di Dio e Madre nostra, viene nella nostra storia e fa’ che la tua verità venga detta verità e la falsità venga dichiarata falsità.

 **13 Aprile 2025**